

In occasione della "Giornata mondiale dell'Insegnante", istituita dall'UNESCO nel 1994, e celebrata in oltre cento nazioni, per segnalare a governi e opinione pubblica l'importanza del ruolo dell'insegnante nel percorso di formazione, educazione e guida delle nuove generazioni, la Gilda degli Insegnanti organizza, a Roma, un Convegno Nazionale dal titolo:

La Scuola è finita, viva la Scuola

*Gli scenari dell'OCSE per la Scuola del futuro:
tra la fine della Scuola e il rilancio della sua centralità*

E' davvero finita la Scuola?

Da molto tempo, si discute di mutare (nel migliore dei casi) o di trasformare radicalmente (nel peggiore) l'Istituzione-scuola in qualcosa di diverso, per allinearla con l'evoluzione della società. La Scuola, giova ricordarlo, è sempre stata l'Istituzione deputata alla trasmissione del sapere tra le generazioni. Nella Scuola si conserva un nucleo di sapere codificato che le generazioni precedenti ritengono fondamentale trasmettere alle nuove.

Nella Scuola si è sempre ricreato il passaggio di testimone, senza che questo atto diventasse sterile ripetizione. Ogni generazione, infatti, ha sempre conservato ed innovato ciò che le era stato consegnato.

Oggi tutto ciò è messo in discussione da un turbine innovativo che non convince del tutto. E' davvero necessario abolire l'idea di un'Istituzione che si occupa della formazione delle nuove generazioni, secondo un progetto pubblico e condiviso e non secondo obiettivi individualistici e di mercato?

La Gilda degli Insegnanti, per discutere di questo, invita il mondo politico, quello della scuola e tutta la società civile a riflettere e a confrontarsi, alla luce del rapporto OCSE "Quali scuole per il futuro?" e delle politiche scolastiche dei paesi Occidentali e industrializzati, sul processo in atto a livello mondiale nell'ambito dell'educazione che prefigura un sostanziale superamento del modello di "Scuola-istituzione", che ha caratterizzato i secoli XIX e XX, a vantaggio della "Scuola-quasi-servizio".

Una questione cruciale si pone, secondo la Gilda degli Insegnanti, a coloro che governano e vivono la "nuova Scuola-quasi-servizio": sarà essa in grado di dotare i giovani frequentanti le scuole di quella formazione critica adeguata alle sfide di civiltà e professionali che essi dovranno affrontare nei prossimi anni? O essa limiterà il proprio intervento all'addestramento?



Gilda nazionale
degli Insegnanti

Corso Trieste, 62
00198 ROMA
Tel.06.8845005 Fax 06.84082071
www.gildains.it

Gilda degli Insegnanti



5 Ottobre 2007

GIORNATA MONDIALE dell'INSEGNANTE

*La scuola è finita,
viva la scuola*

*Gli scenari dell'OCSE per la scuola del futuro:
tra la fine della scuola
e il rilancio della sua centralità*

Convegno
Nazionale

ROMA

Hotel Massimo D'Azeglio
Via Cavour, 18
Ore 10.30 - 13.30

La Gilda degli Insegnanti ha richiesto al M.P.I.
l'esonero dal servizio per la partecipazione al Convegno

Programma

Nei diversi interventi, gli scenari ipotizzati dal rapporto OCSE, che spaziano dalla fine della Scuola, preconizzata per l'anno 2020, al rilancio della sua centralità, verranno analizzati e discussi nei loro diversi aspetti.

L'obiettivo prioritario sarà individuare, attraverso l'analisi teorica e i molti segnali che vengono dal mondo della scuola reale, le tendenze attuali dell'affermazione e dell'evoluzione del modello scolastico ed educativo della Scuola-quasi-servizio.

La Gilda degli Insegnanti intende evidenziare e favorire le tendenze che garantiscono la formazione critica delle nuove generazioni e combattere quelle che si limitano all'addestramento perché, pur nelle mutate condizioni economiche e sociali, sia possibile il rilancio della "Scuola-istituzione" come uno spazio dove venga condivisa l'importanza della formazione critica delle nuove generazioni.

Presentazione e introduzione

Gianluigi Dotti

Intervengono:

Giovanni Tarli Barbieri

Giulio Ferroni

Paolo Ferliga

Dibattito

Conclusione dei lavori

Rino Di Meglio

Modera e coordina gli interventi:

Renza Bertuzzi

Chi sono i relatori

Rino Di Meglio

Coordinatore Nazionale della Gilda degli Insegnanti.

Giovanni Tarli Barbieri

Docente di Diritto Costituzionale all'università di Firenze.

Giulio Ferroni

Professore ordinario di Letteratura italiana all'Università di Roma "La Sapienza". Autore di un'ampia Storia della letteratura italiana (1991) e di numerose pubblicazioni, tra le quali: "Dopo la fine. Sulla condizione postuma della letteratura" (1996) e "Passioni del Novecento" (1999), ha collaborato alle pagine culturali dell'Unità e del Corriere della sera. E' intervenuto sui temi della riforma della scuola **con il volume "La scuola sospesa. Istruzione, cultura e illusioni della riforma" (1997).**

Paolo Ferliga

Professore di Filosofia e Storia al Liceo classico Arnaldo di Brescia, psicologo, analista e psicoterapeuta. Autore del **saggio "Il segno del padre. Nel destino dei figli e della comunità" (2005).**

Renza Bertuzzi

Direttrice del mensile della Gilda degli Insegnanti "Professione Docente".

Gianluigi Dotti

Responsabile del Centro Studi nazionale della Gilda degli Insegnanti.